CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE APS PIAZZA DEL CRISTO 5/A TEL. 0434/522823
www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it
1925 2025 OLTRE IL CENTENARIO

Domenica 20 settembre 2026

Sentiero Alpinistico attrezzato "Osvaldo Zandonella"

Dolomiti Friulane Gruppo del Duranno



Il Sentiero Alpinistico attrezzato Osvaldo Zendonella è uno spettacolare itinerario che decorre tra i confini del Friuli e quelli del Veneto e permette la chiusura di un grande ed impegnativo (per lunghezza, dislivello e caratteristiche) anello escursionistico. Va affrontato con imbragatura e kit alpinistico. Gran parte delle relazioni lo descrivono con andamento in senso antiorario, qui viene descritto in senso orario per i seguenti motivi. La salita alla Bedin de Sopra è impegnativa, meglio concludere con la più dolce discesa dal Maniago. Inoltre, la salita per il canale tra mughi (dopo la Bedin) risulta più semplice da farsi in salita poiché non è attrezzata piuttosto che in discesa. Infine, a fine percorso si ritiene sia più piacevole la sosta al rifugio Maniago, prima del lungo tratto di rientro, mentre la Bedin de Sora non offre possibilità di ristoro.

AVVICINAMENTO

Ci incamminiamo dal parcheggio *(a pagamento al costo di € 3,00 a macchina)* nei pressi di rifugio *Casera Mela 1.170 m* ed iniziamo il lungo tratto di avvicinamento salendo per la strada sterrata andando nei pressi dei ruderi di Stei de Conte, dove al primo bivio ci teniamo a sinistra: poco oltre passiamo a fianco di casera Sartor per continuare in direzione di *Casera Ferrara 1.237 m* nei pressi di un secondo bivio in cui ancora ci terremo a sinistra (siamo a 1km dalla partenza). Da qui continuiamo lungo un tratto pressoché rettilineo della forestale fino a quando, nei pressi della sua prima curva verso sinistra, individuiamo sulla destra il poco evidente inizio di un sentiero informale, che è la via più diretta per la *Casera Bedin di Sopra* che la raggiungiamo in 1,2km salendo lungo un sentiero a pendenza impegnativa che sale di 390 metri (pendenza 31%). A 750 metri dall'inizio del sentiero transiteremo per uno slargo pratoso in cui potremmo intravedere i nascosti resti dei ruderi della *Casera Bedin de Soto 1.550 m*. La *Casera Bedin de Sora 1.711 m* presenta una parte gestita da Parco Dolomiti Friulane (a cui si può chiedere le opzioni di pernottamento) ed una parte di bivacco con 4 posti letto: non offre acqua corrente, ma andando sul sentiero CAI 381 verso pian de Tamaria, dopo 250 m pianeggianti è possibile raggiungere un torrente con acqua fresca.

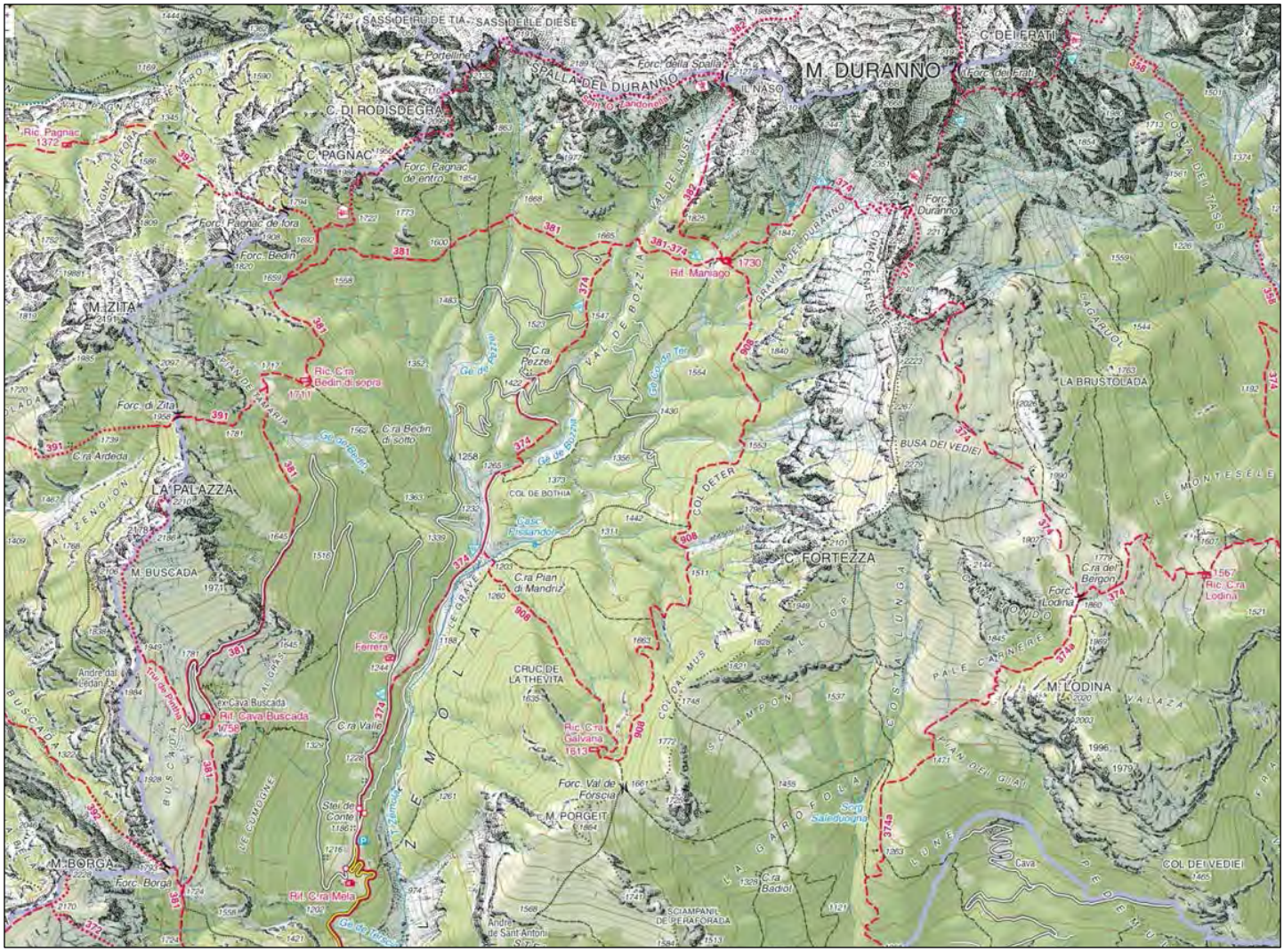
ITINERARIO: Lasciata la *Casera Bedin de Sopra* proseguiamo lungo il sentiero che scende per un centinaio di metri per poi continuare in debole salita ed a circa 800 metri dalla casera si giunge al bivio da cui ci separiamo dal CAI 381 ed andiamo a sinistra salendo attraverso un taglio tra mughi. Dopo 300 metri giungiamo ad un bivio che a sinistra sale alla *Forcella Pagnac di Fuori*, noi procediamo a destra continuando per un tratto di traverso tra mughi per altri 200 metri fino a quando il taglio dei mughi finisce in corrispondenza di un canale gradinato pietroso di un torrente su cui ci immettiamo a sinistra. Qui indossiamo il casco per salire i 200 metri di questo bellissimo tratto assai pendente dove ci aiuteremo con le mani, la roccia è solida e pertanto non si incontrano particolari difficoltà. Saliti a quota 1.875 m il canale si allarga e poco dopo, sulla destra, si intravvede un poco evidente passaggio tra mughi che in 200 metri ci conduce alla *Forcella Pagnac di Dentro 1.950 m.*



Dalla forcella una traccia ingannevole ci invita a salire lungo la cresta che però più avanti diviene impenetrabile per i mughi: è probabilmente un interessante passaggio panoramico, ma a fondo cieco.
La poco evidente bollinatura rossa nei pressi della forcella indica invece che la traccia scende e decorre sotto la cresta della forcella sul suo versante Nord. Perdiamo un centinaio di metri che andremo poi a riguadagnare, fino a portarci camminando su comoda cengia sotto la grande parete Sud di *Cima Rodisagre* di cui ne circumnavigheremo la base.
Successivamente raggiungiamo tranquillamente una forcellina da dove possiamo intravedere la cima del *Duranno*, da qui perdiamo qualche decina di metri per poi risalire in un tratto erboso fino a raggiungere la *Forcella de Ruditia 2.060 m.*
Questo è il punto in cui indossiamo per il Kit da ferrata perché dopo un breve traverso inizia il tratto ferrato. Si comincia con un breve avvicinamento lungo una cengia aerea esposta, quindi giungiamo ad una calata verticale di una decina di metri ed altrettanti in salita per bypassare un piccolo salto di un canale alla cui base si intravede un landro. Continuiamo lungo il tratto ferrato su una breve cengia aerea fino a risalire brevemente e raggiungere un particolare passaggio "*forato*". Dopo un breve traverso ci caliamo ancora per raggiungere l'ampia e ghiaiosa *Forcella delle Portelline 2.060 m.* Da qui uno stretto verticale camino di pietra ci farà risalire di una cinquantina di metri. Continuiamo comodamente per un altro traverso fino a raggiungere la *Forcella di Portellina Ovest 2.090 m.* Per raggiungere quella Est toccherà scendere a sinistra di un centinaio di metri lungo un ghiaione e risalire poi su un analogo a destra che ci permette di circumnavigare la cima e raggiungere la *Forcella Portellina Est 2.115 m.*
Da qui inizia uno spettacolare traverso che ci conduce senza patemi in *Cima alla Spalla del Duranno 2.234 m*, dove una meritata sosta sarà impreziosita da uno panorama davvero notevole. Dalla cima raggiungiamo la *Forcella della Spalla 2.133 m* per le sabbie lunari di un largo tratto di cresta: qui si conclude il *Sentiero Zendonella*, che dalla Casera Bedin di Sopra misura 4,5km, con una salita complessiva di 950 metri ed una discesa di 540 metri. Dalla forcella della Spalla scendiamo a ridosso delle pareti del *Duranno* dove in un breve tratto sono state posizionate una decina di comode scalette. Dalla forcella al *Rifugio Maniago 1.730 m* sono 1,2km con una discesa di 410 metri, quindi una pendenza media del 32%. Al Rifugio Maniago

SPORTLER
BEST IN THE ALPS
Banca 360 Credito Cooperativo FVG
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

troveremo una preziosa fonte di fresca acqua oltre alla possibilità di accoglienza del rifugio. Ora seguiamo le tracce del CAI 374 fino a tornare a Casera Mela: si tratta di un rientro un po' più lungo, pari ad una distanza di 4,5km, in cui scenderemo di 630 metri, inizialmente su sentiero e poi su comoda mulattiera.



Orari e Tempi approssimativi

DIFFICOLTÀ: **"EEA"** con brevi passaggi di I°, si richiede un buon allenamento, passo sicuro ed assenza di vertigini; **DISLIVELLO**: **1400 m circa**; **SVILUPPO**: **16 km circa**; **TEMPO DI PERCORRENZA: 8/9 ore**; **EQUIPAGGIAMENTO**: calzature con suola in Vibram, **no pedule**, caschetto, ***imbracatura e set da ferrata "EAS" omologati secondo normativa EN 958:2017 (verificare le etichette presenti sui materiali)***, abbigliamento adeguato all'alta montagna; consigliati i bastoncini telescopici; **ORARI**: ritrovo al parcheggio della Protezione Civile in Vial Rotto alle **ore 6.20, partenza alle ore 6.30 precise**; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**: **€ 4,00**; **MEZZI DI TRASPORTO**: **mezzi propri** (*le spese di viaggio devono essere concordate a parte con gli autisti delle autovetture*).
CARTOGRAFIA: *Carta Tabacco Foglio n. 021 scala 1:25.000, Dolomiti di sinistra Piave.*

*Si consiglia di usare il modulo di **ISCRIZIONE ON-LINE** disponibile direttamente nella pagina web della descrizione della gita. Chi fosse sprovvisto dei mezzi informatici può recarsi in segreteria nei giorni di apertura (**il Martedì, Mercoledì e il Venerdì dalle ore 18.00 alle 19.30 e il Giovedì dalle 21.00 alle 22.30**). I **NON SOCI** devono obbligatoriamente iscriversi in segreteria per poter attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino.*

*I Direttori di escursione **ISA Cristina Dori & Max Guernier** si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedessero.*

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

SPORTLER
BEST IN THE ALPS
Banca 360 Credito Cooperativo FVG
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli Accompagnatori saranno presenti in segreteria per rispondere ad eventuali problematiche o dare utili consigli sull'escursione il **Martedì e il Giovedì** in orario di segreteria. In alternativa potete contattare i seguenti numeri sempre in orario di segreteria:
Commissione Escursionismo: 3713337146; Cristina: 3395737425; Max: 3497163961.

Regolamento escursioni sociali

estratto dal nuovo regolamento della Commissione Escursionismo

Art. 4 - Escursioni Sociali

1. Alle escursioni sociali possono partecipare solamente soci del CAI in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno sociale in corso.
2. È consentita la partecipazione a scopo promozionale di non soci previo accordo con i responsabili dell'attività escursionistica e il pagamento della quota assicurativa giornaliera e secondo le modalità stabilite dal CDS e limitatamente ad escursioni di un solo giorno classificate di difficoltà T, E ed EAI (F).
3. Le escursioni sono precluse alla partecipazione dei minori.

   Fanno eccezione al precedente divieto:

   a. la partecipazione dei soci giovani ultra quattordicenni accompagnati dai genitori (ovvero da altro adulto dagli stessi incaricato) alle escursioni classificate come T ed E con il consenso dell'accompagnatore (in senso lato).

   b. Ogni altra deroga stabilita dal Presidente di Sezione su proposta del Coordinatore.
4. Alle escursioni è fatto divieto di portare animali.
5. L'iscrizione alle escursioni in programma avviene con le modalità e i limiti fissati nella locandina affissa in sede e presente nei canali informatici della sezione. È possibile accettare prenotazioni telefoniche (o per via telematica quando previsto) a meno che non sia diversamente scritto sul programma o che l'iscrizione non richieda il versamento di una caparra.
6. Alcune escursioni sociali potranno avere un numero limitato di posti in funzione di mezzi di trasporto, disponibilità dell'alloggio (in escursioni di più giorni), difficoltà, numero di Accompagnatori, o disposizioni di carattere pubblico come nel caso dell'emergenza da covid-19.

   Il costo delle escursioni, ove non diversamente specificato, sarà indicato di volta in volta nel programma dettagliato dell'escursione, e in particolare:

   a. escursioni con auto private: i costi autostradali e di carburante per le auto vengono divisi tra i trasportati, esclusi i conducenti delle auto;

   b. il non socio, oltre al costo dell'uscita, dovrà pagare la quota stabilita dalla sede centrale per attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino (entro il venerdì antecedente alla uscita);

   c. le escursioni di due o più giorni hanno costi variabili, specificati di volta in volta sulla locandina.

Art. 5 - Obblighi del Socio

Il socio è tenuto a seguire le seguenti regole:

1. Informarsi preventivamente sul programma ed eventuali variazioni intervenute (in Sezione o sul sito www.caipordenone.it) e iscriversi entro i termini stabiliti, consapevole però che in caso di necessità gli Accompagnatori (*in senso lato*) possono cambiare programma a loro insindacabile giudizio.
2. Presentarsi puntualmente all'appuntamento di partenza e a tutti gli altri appuntamenti fissati dagli Accompagnatori.
3. Essere in buona salute e possedere la preparazione fisica e tecnica necessaria all'escursione.
4. Durante lo svolgimento delle escursioni sociali il socio è subordinato alle decisioni degli Accompagnatori e dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni da loro impartite, soprattutto in caso di imprevisti o emergenza.
5. Curare il proprio equipaggiamento. Qualora ne abbia la necessità consultare gli Accompagnatori.
6. Seguire il passo dell'Accompagnatore in testa al gruppo, senza mai precederlo e senza attardarsi inutilmente.
7. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Ma se ciò avvenisse e ci si trovasse incerti sul percorso da seguire, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.
8. Non lasciare tracce del proprio passaggio sulla montagna: non abbandonare rifiuti di nessun genere, rispettare piante, animali e in generale l'ambiente che si attraversa.
9. Improntare sempre il proprio comportamento allo spirito di collaborazione, solidarietà e mutuo soccorso anche con gli altri partecipanti.

L'inosservanza dei suddetti obblighi potrà comportare per il socio l'esclusione dalle attività sociali con decisione del CDS su segnalazione del Coordinatore.

Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.

SPORTLER BEST IN THE ALPS
Banca 360 Credito Cooperativo FVG
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA